

Diario di viaggio – Norvegia 2015

Periodo: 04 luglio 2015 – 29 luglio 2015

Km percorsi: 9350

Camper: Fiat Ducato 2.3/Roller Team 205P

Guide utilizzate: Lonely Planet, Routard, Touring Club, Mondadori, Camperstop Europa, Campeggi&Villaggi Europa, Mappe locali, TomTom, diari di altri camperisti, internet, VisitNorway.com.

Crew: Milli, Andrea, Orazio, Clarabella.

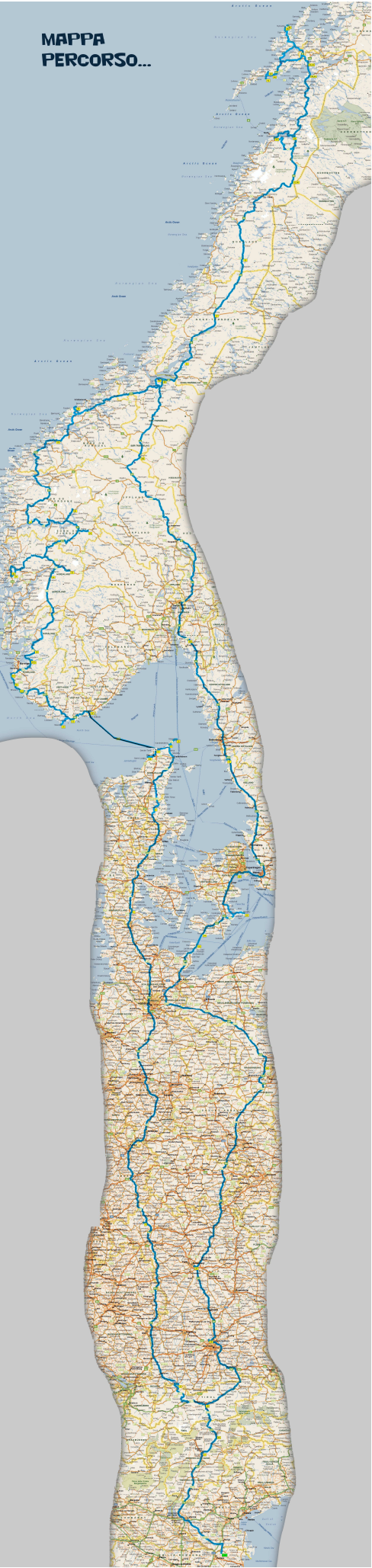
Sintesi percorso: Italia, Austria, Germania, Danimarca, Norvegia (fiordi, isole Lofoten), Svezia, Danimarca, Germania, Austria, Italia.

Spesa totale: 4290,15 €

Soste notturne:

NOTTE	DATA	SOSTA	NAZIONE	INDIRIZZO	Lat.	Long.	€	P	W	WC	Shower	BBQ	Fire	Info
1	04/07/2015	Area di sosta	Italia	Via Maso della Pieve, Bolzano	46,475432	11,337770	0	X						
2	05/07/2015	Area di sosta	Germania	Am Bleichrasen, Hammelburg	50,114057	9,888881	4	X	X	X	X	X	X	X
3	06/07/2015	Autocamper plads	Danimarca	Kystvej 55, Aabenraa	55,034817	9,423246	21	X		X	X			X
4	07/07/2015	Grenen Camping	Danimarca	Fyrvej 16 - DK 9990 Skagen	57,731543	10,614286	80	X	X	X	X	X		X
5	08/07/2015	Roligheden Camping	Norvegia	Framnesveien 10, Kristiansand	58,146775	8,028905	46	X		X				X
6	09/07/2015	Ogna camping AS	Norvegia	Nordsjøvegen 4061, Sirevåg	58,532649	5,771624	24	X	X	X	X	X	X	X
7	10/07/2015	Camping Preikestolen	Norvegia	Preikestolvegen 97, Jørpeland	58,999192	6,092453	38	X	X	X	X	X	X	X
8	11/07/2015	Lofthus Camping	Norvegia	Gnr 71 Bnr 3, 5781 Lofthus	60,335998	6,657701	32	X	X	X		X	X	X
9	12/07/2015	Grimen camping AS	Norvegia	Hardangervegen 265, Nesttun	60,347788	5,414783	40	X		X				X
10	13/07/2015	Pluscamp Sandvik	Norvegia	6868 Gaupne	61,399423	7,300306	31	X	X	X				X
11	14/07/2015	Solnørsvika Fritid - Fjordcamping	Norvegia	6260 Skodje	62,485645	6,688945	47	X		X				X
12	15/07/2015	Camping Flakk	Norvegia	Flakkvegen 49, 7070 BOSBERG	63,450080	10,201330	36	X	X	X	X	X	X	X
13	16/07/2015	Area di sosta	Norvegia	E6 - Loc. Majavat	65,325721	13,37752	0	X						
14	17/07/2015	Elvegård Camping & Cottages	Norvegia	Straum 8056 Saltstraumen	67,234167	14,597816	31	X	X	X		X	X	X
15	18/07/2015	Bobilcamp Sto	Norvegia	FV935 Sto	69,019221	15,108861	6	X		X				X
16	19/07/2015	Camping Rystad Lofoten	Norvegia	Fylkesveg 864 90 - 8313 Kleppstad	68,277026	14,303370	24	X	X	X	X	X	X	X
17	20/07/2015	Lundhøgda Camping	Norvegia	Lund 8200 Fauske	67,244971	15,336408	29	X		X				X
18	21/07/2015	Langnes camping	Norvegia	Grong 7870	64,45974	12,313067	33	X	X	X	X	X	X	X
19	22/07/2015	Hjerkinn fjellstue & Fjellridning AS	Norvegia	2661 Hjerkinn	62,221593	9,578325	33	X	X	X		X	X	X
20	23/07/2015	Utne Camping	Norvegia	Desiderias vei 41,1719 Greåker	59,318151	10,981312	34	X	X	X	X	X	X	X
21	24/07/2015	Hundige Strand Familiecamping	Danimarca	2670 Greve Strand	55,593909	12,342841	36	X	X	X	X	X	X	X
22	25/07/2015	Camping Mons Klimt	Danimarca	Klintevej 544, 4791 Borre	54,980010	12,52380	44	X	X	X	X	X	X	X
23	26/07/2015	Campingplatz Zeestow	Germania	Brieselanger Str. 11,14656 Brieselang	52,572473	12,965276	30	X		X		X	X	X
24	27/07/2015	Knaus Campingpark Nürnberg	Germania	Hans-Kalb-Straße 56,90471 Nürnberg	49,423243	11,121248	46	X	X	X	X	X	X	X
25	28/07/2015	Area di sosta	Austria	Innrain 143 - 6020 Innsbruck	47,255924	11,376972	10	X						

**MAPPA
PERCORSO...**



Dettaglio spese:

Totale	4290,15 €	
Carburante	1285,06 €	30 %
Pedaggi	333,20 €	8 %
Traghetti	622,67 €	15 %
Cibo	828,16 €	19 %
Campeggi	802,21 €	19 %
Souvenirs	418,85 €	10 %

GIORNO 1 – 04 luglio 2015 – Km 259

Partiamo alle 20:30 tanto per macinare qualche chilometro in più. Verso mezzanotte ci fermiamo a **Bolzano** in un'area di sosta segnalata da altri camperisti (*vedi notte 1*), gratuita, alquanto rumorosa, nessun servizio. Caldo e sereno.

GIORNO 2 – 05 luglio 2015 – Km 604

Partenza h7 mentre Milli e pelosi dormono, tappa veloce sul **Brennero** per vignetta (8,7€) e colazione e poi proseguiamo verso **Fussen** per un giretto al castello di **Neuschwanstein**.



Ripartenza verso le 14:30 e quasi tutta autostrada fino a **Hammelburg**, un paesino lungo il percorso con un parcheggio per camper (*vedi notte 2*).



Il parcheggio è tranquillo, illuminato, possibilità di corrente elettrica, bagni, carico acqua e scarico. Caldo e sole tutto il giorno ma per fortuna in serata un temporale rinfresca l'aria. Il paese senza troppe pretese merita un giretto dopo cena.

GIORNO 3 – 06 luglio 2015 – Km 669

Partenza h9 dopo colazione e giretto mattutino con i cani. Giornata lunga, tutta autostrada. Decidiamo di fermarci per la notte ad **Abenra** (*vedi notte 3*), un bel paese che si affaccia sul mare. L'area di sosta dove parcheggiamo si trova all'interno del porto turistico ma ci vuole un po' per capire come funziona l'accesso poiché la reception è chiusa e bisogna affidarsi ad un distributore automatico di tessere magnetiche che permettono l'apertura della sbarra dell'area. I parcheggi non sono delimitati e i camper sono parcheggiati un po' a casaccio. La corrente sarebbe disponibile se non servissero almeno 50 metri di cavo per raggiungere le colonnine. Le docce sono a pagamento

(3dk/min) e l'accesso ai bagni è tramite codice. La posizione comunque è molto bella e si può passeggiare sul lungomare e sulle spiagge.

GIORNO 4 – 07 luglio 2015 – Km 406

Partenza h9 in direzione **Mariager**, un paesino già visto in un viaggio precedente, con case a graticcio e strade acciottolate, che si affaccia su un fiordo. Si può parcheggiare il camper in un'area dedicata vicino al porticciolo (non sappiamo se la sosta è consentita di notte) oppure nel bellissimo campeggio che si affaccia anch'esso sul fiordo. Mariager è famosa per la produzione di sale, è possibile visitare il museo del sale e fare il bagno nella piscina che simula il mar Morto. Oggi pranzo con fish & chips, discreto anche il gelato artigianale.



Ripartiamo verso le 13:30 e arriviamo al campeggio di **Skagen** (*vedi notte 4*) dopo circa tre ore. Il campeggio di Skagen (già visto nel 2009) è ottimamente servito, si affaccia sul mare ed è a due chilometri da **Grenen**, dove una lingua di sabbia divide il **Mare del Nord** dal **Mar Baltico** creando un simpatico gioco d'onde. L'unico difetto di questo campeggio è il costo, un vero e proprio furto, 80€ per una notte. Il centro turistico di Grenen è raggiungibile a piedi dal campeggio in meno di mezz'ora (sia dalla strada pedonale che dalla spiaggia) dopodiché occorre calcolare un'altra mezzora di spiaggia per arrivare

all'incrocio dei due mari. E' anche possibile farsi trasportare da appositi carrozzoni trainati da trattori anziché camminare ma ovviamente si perde il bello della passeggiata.



Consigliamo visite infrasettimanali perché questa attrazione è veramente molto gettonata. L'acqua è fredda ma è possibile fare ugualmente qualche foto immersi fino al ginocchio, senza morire di freddo. Nel pomeriggio comincia a piovere e praticamente non smetterà più per tutto il resto del viaggio.

GIORNO 5 – 08 luglio 2015 – Km 117 (+140 in traghetto)

Partenza h 10 in direzione **Rabjerg Mile** dove facciamo una passeggiata sulle dune mobili di sabbia. Il posto è magnifico, dalla cima delle dune si vede sia il mar Baltico che il mare del Nord poiché in questo punto la penisola danese è larga solo 5 km. Cielo limpidissimo e blu, sabbia bianca, luce e vento fortissimi sono le caratteristiche di questa località.



Ripartiamo con la pioggia per un giro in prossimità del **Rubjerg Knude** dove si può ammirare il faro insabbiato nelle dune a strapiombo sul Mare del Nord.



Raggiungiamo **Hirtshals** per imbarcarci sul traghetto per la Norvegia; abbiamo prenotato la sera prima via internet con la **Color Line**, un traghetto stratosferico che viaggia a 35 nodi alla cifra ragionevole di 187 euro (camper + 2 persone + 2 cani) e ci fa risparmiare un sacco di strada. Unico problema è che il mare è molto mosso e Milli rimane abbracciata al water per tutto il viaggio.

Dopo lo sbarco a **Kristiansand** ci dirigiamo verso il campeggio per la notte (*vedi notte 5*) e per fortuna esce un po' di sole. Si arriva al campeggio attraverso una parte non proprio bella del porto ma poi l'affaccio è su una bella zona di mare. Oggi cominciamo a conoscere i campeggi norvegesi, spartani, essenziali, carissimi, talvolta al limite della decenza e alcuni si salvano solo grazie alla posizione magnifica. Altro neo è che le docce sono praticamente sempre a pagamento con prezzi che vanno dalle 10 alle 20 corone per 3/4 minuti, quindi dove costa 20 corone (2,5€) per 3 minuti in pratica una doccia costa 5 € (in 3 minuti io non sono in grado di fare la doccia considerando che i primi 30 secondi servono per regolare la temperatura e non è possibile chiudere l'acqua mentre ci si insapona); inoltre bisogna sempre avere a portata di mano dei pezzi da 10 e 20 corone e spesso la macchinetta per l'inserimento dei soldi è all'esterno della doccia stessa (il che talvolta significa all'esterno della struttura dei bagni). Questo campeggio è su una collina, non ci sono piazzole ma ti metti dove capita, in piano non c'è nulla ed è pieno di avvallamenti pieni d'acqua, le colonnine di elettricità sono mimetizzate e non tutte funzionano. Pazienza, siamo stanchissimi, Milli a letto senza cena e senza doccia perché non si regge ancora in piedi. Da oggi in avanti non vedremo più il buio la notte.

GIORNO 6 – 09 luglio 2015 – Km 265

Sveglia con il sole e freddo, partenza h 10 e tappa nel paese di **Mandal**. E' il primo paese che visitiamo in Norvegia e non è certo un granché però il porto turistico è carino e si può passeggiare ammirando le barche a vela (degli altri purtroppo). Al centro del porto c'è una boa enorme e arancione che ha l'aria di voler essere qualcosa di artistico.



Prossima tappa il **Lindesnes Fyr** un bellissimo faro bianco e rosso incastonato nelle scogliere nel punto più a sud di tutta la Norvegia; il vento è talmente forte che rende difficile camminare però c'è il sole. L'ingresso alla zona del faro è a pagamento (75 corone caffè compreso nel biglietto) e c'è un comodo parcheggio sia per le auto che per i camper dove è anche possibile acquistare pane fresco cotto nel forno a legna (50 corone una pagnotta da circa un chilo).



Ripartiamo verso nord avvicinandoci alla zona dei fiordi e familiarizzando con il territorio e i panorami norvegesi, completamente diversi da quelli danesi. Laghi, fiordi, montagne, foreste e torrenti si susseguono a non finire. Le strade sono abbastanza ben tenute, i limiti di velocità sono bassi e sono generalmente rispettati anche perché ci sono centinaia di autovelox. Nelle zone abitate il limite varia dai 30 ai 50 km/h mentre sulle altre strade di 70km/h dove non indicato diversamente; in Norvegia praticamente non ci sono autostrade ma su alcune strade extraurbane e superstrade il limite

può salire fino ai 130km/h ma sono casi eccezionali.

Tra un acquazzone e un po' di sole ci fermiamo per la notte a Ognå (*vedi notte 6*) in un campeggio che assomiglia più ad un'area di sosta; i camper si parcheggiano tutti in fila rivolti verso il mare, fondo ghiaioso, nessuna delimitazione ma la vista sulle spiagge e sul Mare di Norvegia non è male; bagni caldi e puliti, docce a pagamento, camper service. Dopo cena faccio un salto in spiaggia nel tentativo di fotografare uno spiraglio di sole ma purtroppo il cielo rimane completamente coperto e per tutta la notte il vento tormenterà il camper.

GIORNO 7 – 10 luglio 2015 – Km 113

Partenza h10, dopo colazione e passeggiata con i cani, in direzione nord seguendo la costa poiché le guide segnalano diversi fari interessanti e spiagge sterminate. In questa regione la costa è pianeggiante, con alternanza di roccia e sabbia. Percorriamo le **strade n°44 e n°506** e facciamo alcune tappe nei fari segnalati ma tutto sommato non troviamo nulla di speciale, complice la pioggia che rende tutto grigio; le spiagge effettivamente ci sono ma la pioggia e il vento non invitano a passeggiare su bagnasciuga. Qui incontriamo per la prima volta il sistema **Autopass**, l'equivalente del nostro casello autostradale, con la differenza che è tutto automatico e non ci sono sbarre ma solo telecamere che registrano la targa; per pagare ci sono due sistemi: primo, registrare una carta di credito e associarla alla targa sul sito Autopass e i pedaggi andranno addebitati direttamente; secondo, aspettare che la fattura arrivi direttamente a casa dopo qualche mese (all'intestatario della targa). Autopass è attivo in Norvegia, Svezia e Finlandia.

Cambiamo zona e ci dirigiamo verso il **Preikestolen**, attraversiamo il **Lysefjorden** con il traghetto (24€) in prossimità di **Hole** (in alternativa si può attraversare a **Stavanger**) e seguiamo il fiordo per un tratto per poi addentrarci nelle foreste fino al parcheggio del Preikestolen (a pagamento all'uscita e si può sostare di notte). Le guide sottovalutano,

a mio avviso, la difficoltà e la durata del percorso per arrivare in cima; il sentiero è ben segnalato ma in alcuni tratti è ripido e ci sono dislivelli notevoli con gradini ricavati nella roccia decisamente impegnativi per i legamenti, sia in salita che in discesa. Noi abbiamo impiegato due ore per la salita e un'ora e mezza per la discesa, praticamente non fermandoci mai se non per qualche foto e una pausa una volta arrivati al pulpito. Esce un po' di sole e i panorami sono mozzafiato, si passa dalla foresta a piane di roccia, ruscelli e laghetti e la fatica è ampiamente ripagata dalla vista; il pulpito si affaccia sul Lysefjorden ma il sentiero spesso offre scorci di altri fiordi e isole fino al Mare di Norvegia.



Orazio e Clarabella si sono divertiti moltissimo e al ritorno al camper sono crollati dal sonno. Purtroppo il Preikestolen è una meta molto gettonata e un fiume di gente costante sale e scende il sentiero. Sconsigliato vivamente nei weekend. Il campeggio libero (in tenda intendo) nelle zone raggiungibili dal sentiero è vietato ma noi abbiamo incrociato tantissimi ragazzini del posto organizzati per passare la notte in quota e forse tutto il weekend. Arriviamo al campeggio Preikestolen (*vedi notte 7*) alle 20:30, doccia (inclusa), cena e a nanna.

GIORNO 8 – 11 luglio 2015 – Km 254

Partenza h10 (bisogna tener presente che al mattino occorre sbrigare tutte le necessità dei cani che poi dovranno stare chiusi in camper durante gli spostamenti) sotto una pioggia incessante che ci accompagnerà tutto il giorno. Facciamo una tappa ad **Ardal** per visitare una delle famose Stavkirke della Norvegia; questa chiesa si chiama “dei tre tetti” poiché il tetto appunto è diviso in tre parti a scalare verso l'abside. L'esterno non è tuttavia niente di che, una chiesetta di campagna in legno, mentre l'interno è molto interessante, sia per i disegni che per le strutture di legno. L'ingresso è libero. Orazio e Clarabella fanno amicizia con alcune pecore vicino alla chiesetta.



Facciamo spesa e ripartiamo verso nord seguendo sempre la strada **n°13**, costeggiando fiordi, laghi, torrenti e tantissime cascate, alcune veramente imponenti; purtroppo le condizioni meteo non rendono giustizia a paesaggi altrimenti spettacolari. Da sottolineare che i supermercati norvegesi, che come scelta e qualità sono a livello di un discount italiano, sono cari. Noi li abbiamo provati un po' tutti e quelli Coop (si pronuncia cup) sono i più riforniti anche se un po' più cari. Incredibile come ai prodotti freschi da forno venga riservato sì e no un piccolo banco mentre per caramelle e dolcetti di ogni

tipo vengono dedicate diverse corsie e questo un po' dappertutto. La qualità del pane e dei prodotti freschi per la colazione (tipo brioches) è normalmente discreta e le varietà rimangono più o meno le stesse in tutta la nazione.

Oggi ci viene dato un esempio di civiltà norvegese: incrociamo alcuni veicoli che ci fanno dei segnali con gli abbaglianti; in Italia può significare solo una cosa: polizia, vigili, carabinieri, autovelox. In Norvegia invece significa che c'è un incidente e bisogna rallentare. Non solo ma sul posto dell'incidente ci sono altri automobilisti che deviano il traffico e soccorrono le vittime. Purtroppo durante il viaggio ne incroceremo tre di incidenti rilevanti il che lascia intuire che o le strade sono molto pericolose o i norvegesi sono spericolati. In effetti i limiti di velocità sono rispettati nei centri abitati ma sui tratti extraurbani macchine e tir spesso vanno a velocità sostenuta (tranne dove ci sono gli autovelox). A proposito di tir, notiamo fin da subito che è prassi montare sul radiatore il parabufali quindi, probabilmente, è frequente l'incontro e lo scontro con alci e renne.

Ci fermiamo in un campeggio a **Lofthus** sotto una pioggia torrenziale; piazzole in erba abbastanza pianeggianti, tranquillo, bagni caldi e puliti, docce a pagamento (*vedi notte 8*).

GIORNO 9 – 12 luglio 2015 – Km 254

Partenza h10 in direzione **Bergen**, facendo prima una deviazione per raggiungere la strepitosa cascata **Vøringsfossen** approfittando del sole, decisamente molto timido; la zona della cascata comprende parcheggi e negozi e soprattutto percorsi panoramici; ci sono anche sentieri per raggiungere la base della cascata anche se poco segnalati. Per la prima volta incontriamo le zanzare locali, veramente pestifere.



Ripartiamo per Bergen, facciamo un'altra tappa alle **Steinsdalsfossen** (60,370037 / 6,106070) dove Clarabella guarda con diffidenza i trolls esposti nel negozio di souvenirs...



...poi altre cascate lungo il percorso e infine arriviamo a destinazione nel pomeriggio ovviamente sotto la pioggia. Parcheggiamo il camper in un'area (60,388101 / 5,335230) per autobus e tir, a 15 minuti a piedi dalla zona del porto. Bergen ci piace anche se il meteo è inclemente, la città è giovane e dinamica con ampie zone pedonali oltre alla zona vecchia del porto con le case colorate e il mercato. Siamo attratti dalle bancarelle del pesce che è possibile acquistare fresco oppure già cotto; l'offerta per quantità e qualità di pesce è enorme con varietà locali di dimensioni impressionanti soprattutto per i crostacei. Purtroppo vendono anche carne di balena. Decidiamo di acquistare la cena da asporto ma è un errore poiché due fette microscopiche di salmone (comunque buono e fresco), quattro spiedini di gamberi e un langostino (una specie di gambero grande), il tutto per la modica cifra di 80 €. Orazio e Clarabella ovviamente sono molto attratti dal mercato del pesce e dagli acquari con le granceole.



Torniamo al camper e vista l'ora tarda e la voglia di provare il pesce ci dirigiamo verso il primo campeggio indicato dal TomTom...altro errore (*vedi notte 9*). Il campeggio si trova fuori Bergen a bordo di una statale trafficatissima e l'ultimo posto disponibile è al centro di un piazzale di ghiaia (ovviamente in pendenza); i bagni

fanno rimpiangere il servizio militare, piccoli e sporchissimi con fango e altra roba su tutto il pavimento, docce a pagamento (solo una funzionante); tanto per citare Trainspotting...il peggior bagno di tutta la Norvegia. Impossibile uscire dal campeggio se non con un mezzo motorizzato a causa del traffico e della strada. Assolutamente sconsigliato considerando anche che una notte ci è costata 40€ escluse le docce.

GIORNO 10 – 13 luglio 2015 – Km 314

Partenza dal campeggio h8:45 tanto non è possibile fare nessuna passeggiata. Inoltre continua a piovere. Seguiamo la strada **E16** fino a Borgund dove visitiamo la **Borgund Stavkirke**; la strada è molo bella e offre panorami su fiordi, torrenti e cascate. L'area della chiesa è organizzata bene, parcheggio per camper e auto e museo annesso; la chiesa sorge al centro del cimitero locale come tutte le chiese in Norvegia, o meglio, i cimiteri si sviluppano attorno alle chiese. Molto bella, interamente in legno scuro, con intagli e decorazioni, decisamente ben conservata. Dalla chiesa partono dei sentieri percorribili a piedi o a cavallo che si snodano nel territorio circostante tra prati, foreste e colline...e ovviamente torrenti e cascate. La passeggiata e la vista si portano via circa quattro ore e senza pioggia!



Ci rimettiamo in marcia per raggiungere il **Sognefjord** che vorremo percorrere per quasi tutta la sua lunghezza nella giornata di domani. Per la notte sostiamo in un campeggio a **Gaupne** (*vedi notte 10*), carino, piazzole in erba, bagni ottimi (praticamente come a casa propria), ambiente tranquillo in riva al fiordo.

A Gaupne c'è uno dei **Vinmonopolet** presenti sul territorio scandinavo; per chi non lo sapesse la vendita degli alcolici in Scandinavia è severamente regolamentata, in pratica nei supermercati non troverete mai alcolici e anche nei locali esistono molte restrizioni. L'unico modo per acquistare una bottiglia di rum o di vino è recarsi nei Vinmonopolet avendo cura prima di controllare sul sito omonimo negozi e orari poiché sono pochi e aprono poche ore al giorno per pochi giorni alla settimana. Naturalmente i prezzi sono inavvicinabili, mediamente un prodotto alcolico costa quattro volte quello che verrebbe pagato in Italia e la qualità è inferiore.

GIORNO 11 – 14 luglio 2015 – Km 405

Partenza h10 e cominciamo a seguire la strada **n°55** che costeggia il Sognefjord; purtroppo la giornata è pessima, nebbia e pioggia quindi non siamo molto invogliati a scattar foto né a passeggiare. Visto che il meteo non cambia, arrivati a **Vadheim** svoltiamo verso nord e maciniamo un po' di chilometri percorrendo la E39 fino alla località di **Skodje** sul **Storfjorden** e ci fermiamo in un campeggio (*vedi notte 11*).

Oggi scopriamo il sistema norvegese per la gestione del traffico durante i lavori stradali, il semaforo gestisce lo scorrimento alternato dei veicoli ma di volta in volta una safety car accompagna la colonna di automobilisti da una parte all'altra per poi tornare indietro con la colonna opposta. Abbiamo notato comunque che questo avviene solo per lavori di una certa entità. Il campeggio è piccolo, carino, immerso nel bosco, con piazzole in erba abbastanza pianeggianti, bagni decenti; unico neo le docce carissime (20nok 3min). Continua a piovere...

GIORNO 12 – 15 luglio 2015 – Km 333

Anche oggi piove, partiamo verso le 10 per raggiungere la strada atlantica (**Atlanterhavsvein**) e, tra un acquazzone e l'altro riusciamo a fare una passeggiata tra le isolette di roccia in prossimità della strada atlantica. Questa attrazione è particolarmente gettonata e non è detto che si riesca a trovare parcheggio negli spazi ricavati lungo la strada. Probabilmente con il sole sarebbe stato magnifico, con il fiordo, il mare, le isolette e la strada ma purtroppo ci dobbiamo accontentare.



Ci spostiamo verso nord per raggiungere **Trondheim** che vorremo visitare il giorno successivo e raggiungiamo un campeggio fuori città in riva al **Trondheimsfjord** (*vedi notte 12*), proprio a lato di un imbarco traghetti. Campeggio tranquillo, senza troppe pretese, bagni appena decenti. Il paesaggio è decisamente cambiato rispetto ad altre aree più a sud, qui ci sono distese sterminate di colline e pianure ricoperte di coltivazioni di grano (ancora verdissimo a luglio). Finora non ne avevamo accennato ma, lungo il nostro tragitto norvegese, la strada è un susseguirsi di gallerie, ponti e traghetti

quasi tutti gratuiti (tranne i traghetti), il che rende impegnativa e lenta la guida e per la prima volta abbiamo attraversato una galleria con all'interno rotonde e svincoli.

GIORNO 13 – 16 luglio 2015 – Km 356

L'idea per oggi era di visitare Trondheim ma ci svegliamo sotto un torrente d'acqua e decidiamo di fermarci sulla strada di ritorno se abbiamo tempo. Partenza h11, oltrepassiamo Trondheim e poi seguiamo la **E6** verso nord; i primi chilometri dopo la città sono di superstrada dopodiché diventa una normale statale, ben tenuta e scorrevole. I paesaggi valgono il viaggio, non si incontra anima viva per chilometri e i paesi sono rari, si susseguono laghi e foreste. Ci fermiamo lungo la strada (64,918423 / 13,078955) per una passeggiata in mezzo ai boschi approfittando di un miglioramento meteo. Io vengo massacrato dalle zanzare, infatti in Norvegia appena esce un raggio di sole si risvegliano sciami di insetti di ogni tipo, zanzare comprese. Decidiamo infine di fermarci un'area di sosta (*vedi notte 13*) sulla riva dello **Store Svenningsvatnet**, un bellissimo lago con foreste verso ovest e montagne innevate verso est.



L'area è ben tenuta, gli spazi dove parcheggiarsi sono numerosi e distanti tra di loro, c'è l'acqua corrente e la raccolta dei rifiuti; purtroppo il terreno è molto sconnesso ma è proprio l'unico difettuccio di questo posto. Il clima è abbastanza rigido ma se non altro non piove.

GIORNO 14 – 17 luglio 2015 – Km 392

Alla mattina ci accorgiamo che l'area non è gratuita: attaccate ad un palo ci sono due buchette e una bacheca dove viene spiegato il funzionamento e cioè si compila il modulo che si trova nella prima buchetta con i propri dati, lo si imbusta assieme a 150 nok e poi si imbuca il tutto nella seconda buchetta. Il problema è che la seconda buchetta non ha il fondo e quindi facciamo finta di niente e ripartiamo.

Continuiamo a seguire la E6 e arriviamo nel punto dove la strada incrocia il **circolo polare artico** (napapiri in finlandese); qui c'è un parcheggio enorme dove è anche possibile sostare di notte e un centro turistico con souvenirs e ristorante. Il paesaggio qui è completamente diverso, la neve è al nostro livello (anche se ci sono 9°C), pochissima vegetazione costituita da arbusti e piccoli alberi, distese sterminate di roccia e basse montagne all'orizzonte, vento fortissimo e sole. Non per niente "tundra" significa pianura senza alberi. Facciamo un giro all'interno del Centro e ci fermiamo lo stomaco con due porzioni di fish & chips, non male il sapore ma è tutto imbevuto d'olio, prezzi nella norma. Passeggiata e foto con i cani nei dintorni del centro, qui pare sia prassi costruire piccole montagnole di sassi: ce ne sono a centinaia.



Ripartiamo, con la pastella frita che ribolle nello stomaco, continuando a seguire la E6 all'incirca fino alla località di **Rognan** dove imbocchiamo la **n°812**. Il tratto della E6 che riparte dal Centro Polare attraversa la tundra ancora per diversi chilometri, ma poi ricominciano le betulle, inizialmente basse e rade, per poi ricoprire nuovamente colline e montagne, ovviamente accompagnate dalle aghifoglie. La strada 812 che ci porterà a **Saltstraumen** è molto tortuosa e occorre fare attenzione perché è disseminata di pecore che dormono tranquillamente sulla carreggiata.

L'attrazione di Saltstraumen è il gorgo enorme che si forma nei pressi del ponte che attraversa il fiordo causato dalle maree e dalla corrente del fiordo. Ci fermiamo per la notte in un campeggio (*vedi notte 14*) che si affaccia sul fiordo, a circa un chilometro dal ponte; ce n'è uno più vicino ma è pieno e veramente caotico.



Quello dove sostiamo noi invece è carino, tutto in erba, bagni puliti, niente di eccezionale ma la vista è ottima.



Parcheggiamo e subito andiamo a piedi verso il ponte ma purtroppo la marea massima è già passata, il gorgo è ancora visibile ma non è grande come ci aspettavamo. Dal ponte si godono fantastici panorami in ogni direzione, l'aria è tersa, vento forte e nuvole nere, decisamente freddino. Doccia, cena e a nanna.

GIORNO 15 – 18 luglio 2015 – Km 337

Dopo un'altra passeggiatina sul ponte ripartiamo verso le h9:30 in direzione **Bognes**. Appena usciti da Saltstraumen vediamo le prime e uniche alci di tutto il viaggio; stanno brucando in un bosco di betulle a circa 50 metri dalla strada, ci fermiamo e scendo per fare qualche foto ma appena provo ad avvicinarmi partono al galoppo impaurite. Pazienza, ci dispiace solo di averle disturbate. Seguiamo la E6 fino a Bognes dove ci imbarchiamo per le isole **Vesteralen**. Sarebbe stato molto più comodo imbarcarsi a **Bodo** ma il traghetto impiega 4 ore e Milli non vuole più rischiare di star male come l'altra volta.



Sbarchiamo a **Lodingen** e continuiamo a guidare fino al paese di **Langenes** circa 100 km più a nord. Si alternano sole e acquazzoni, il paesaggio è simile a quello che si vede in Jurassic Park, tranne le piante tropicali ovviamente. L'idea iniziale era quella di raggiungere **Andenes** sull'isola di **Andoya** per fare il safari delle balene ma purtroppo i tempi stringono e la meta è troppo lontana. Su internet troviamo un sito che pubblicizza i safari con partenza dal paese di Langenes e quindi tentiamo. Arrivati a Langenes ci fermiamo in un'area di sosta sul porto (*vedi notte 15*). L'area è a dir poco penosa, complice anche la discussione con il gestore; disposta interamente sul fango con due pali di legno per la corrente dove si devono attaccare tutti; parcheggio selvaggio (chi prima arriva meglio alloggia...), un bagno e una doccia per circa una cinquantina di camper.

Dopo un'ora che siamo parcheggiati sparisce il segnale della corrente, vado a vedere nella cassetta delle prese e vedo che è saltato il termico, lo riarmo e torno in camper. Dopo dieci minuti sparisce nuovamente e vedo una signora che armeggia con le prese, le dico che probabilmente qualcuno ha acceso qualcosa che ha assorbito troppa corrente poiché il termico è saltato ancora (da sottolineare che c'è un termico per circa dieci prese. Ma la signora (che poi ho scoperto essere il gestore dell'area) imperterrita, da vera vichinga devo dire, ha continuato a staccare prese e armare e disarmare il termico fino a romperlo e così siamo rimasti tutti senza corrente. Quando ho chiesto di chiamare qualcuno per sostituirlo mi ha fatto notare che di sabato sarebbe stato impossibile. Corrente già pagata e non rimborsata chiaramente.

Facciamo due passi per il paese e lungo il porto, l'ufficio che si occupa dei safari delle balene è chiuso e non ci sono scritti orari o altre indicazioni, pazienza; la zona del porto non è male, ci sono distese enormi di sostegni per

l'essiccazione delle aringhe (vuoti attualmente) e centinaia di gabbiani che si litigano il cibo. L'intero paese è incastrato tra il mare e la montagna. Approfittando dell'unica sera serena di tutto il viaggio, verso mezzanotte ci incamminiamo verso i frangiflutti del porto per una foto al sole; qui siamo nel punto più a nord raggiunto e il sole non arriva nemmeno a toccare l'orizzonte.



Ah giusto...mai viste così tante mosche come in questo paesino.

GIORNO 16 – 19 luglio 2015 – Km 237

Oggi è la prima vera mattina di sole e fa caldo, partiamo verso le 9 e facciamo tappa nel paese di **Nyksund** (la strada non è asfaltata ma è ben tenuta). Non si può accedere al paese con mezzi motorizzati ma c'è un comodo parcheggio subito prima dell'ingresso. Qui scopriamo un vero colpo di genio norvegese: in giro per l'Europa ci è capitato spesso di incontrare lungo le strade minori delle grate o dei rulli di metallo per impedire al bestiame di passare da una parte all'altra ma di non causare intoppi ad auto, biciclette, pedoni ecc.... con cancelli o altro. Qui al posto dei rulli o delle grate usano delle piastre di metallo...elettrificate. Quando siamo passati abbiamo notato il cartello con il simbolo della corrente ma essendo scritto solo in norvegese abbiamo pensato che sotto le piastre scorressero i cavi che portano la corrente al paese e così siamo passati...noi tutto bene perché avevamo le scarpe a tennis ma i nostri cani non sono stati altrettanto fortunati. Niente di grave per fortuna però io dico...almeno scrivete in inglese; pensate ad un bambino piccolo che inciampa e cade con le mani sudaticce...non se lo scorderà più! Il paese è carino, piccolo, con tante casette colorate.



Ripartiamo per **Kabelvag (isole Lofoten)**, dove le guide indicano una bella chiesa in periferia del paese e ricomincia a piovere. La chiesa rimane sulla strada **E10** e c'è un comodo parcheggio a lato. L'ingresso costa 25 corone ma la chiesa non è assolutamente niente di speciale, le cose più interessanti sono le foto scattate alle persone che assistono la messa a partire dagli inizi del '900 sino ai giorni nostri. Da notare che a lato delle panche c'è un'area giochi per bambini, a mio avviso una cosa veramente intelligente. Il paese di Kabelvag secondo noi non merita una sosta. La pioggia è tale che sarebbe meglio avere un'arca anziché un camper...

Partiamo e ci fermiamo a **Henningsvaer**, decisamente meglio di Kabelvag ma comunque niente di speciale; il paese è a traffico limitato quindi si lascia il camper prima di accedervi in un comodo parcheggio. A nostro avviso le Lofoten sono ancora meglio delle Vesteralen come paesaggi, nonostante il tempo bruttissimo; lungo la strada si incontrano spiagge di sabbia e acqua verdissima che invita la balneazione anche se la temperatura è polare. La conformazione del territorio dà l'impressione che debba saltar fuori King Kong da un momento all'altro.



Stanchi della pioggia ci rifugiamo in un campeggio in riva ad una piccola insenatura che si affaccia sul Mar di Norvegia (*vedi notte 16*). Il campeggio non è altro che un grande prato pianeggiante, ma i bagni sono enormi, caldi e accoglienti e c'è anche un comodo camper service, wi-fi incluso.



Da notare che in Norvegia il wi-fi è sempre disponibile ma dove funziona è caro e dove è gratuito non funziona. Questo campeggio fa eccezione. Doccia lunghissima (anche se a pagamento), cena e buonanotte.

Tanto per mostrare un esempio di campeggio norvegese:



GIORNO 17 – 20 luglio 2015 – Km 302

Partiamo alle h10 e iniziamo il viaggio di ritorno verso casa tanto per cambiare sotto la pioggia, ci imbarchiamo nuovamente per la tratta Lodingen/Bognes e ci fermiamo per la notte nel campeggio di **Fayske** (*vedi notte 17*). Il campeggio è completamente inzuppato d'acqua e alcuni camper hanno difficoltà di manovra, bagni al di sotto della decenza. Dal campeggio, dopo un tratto di strada asfaltata, parte un sentiero che arriva sul mare dove è possibile fare una bella passeggiata.

Da segnalare che a Fayske c'è anche un'area di sosta in centro paese, piazzole in asfalto e autobloccanti, camper service e alcune colonnine di elettricità. Per i bagni si può utilizzare l'attiguo centro commerciale.

GIORNO 18 – 21 luglio 2015 – Km 473

Oggi un po' di sole, ripartiamo alle h9:30 e facciamo una tappa nuovamente al Circolo Polare. La ferrovia **Nordlandsbanen** corre a lato della E6 da Trondheim a Bodo e visto che non passa un treno manco a pagarlo e la visibilità è di parecchi chilometri decido di rischiare e fare qualche fotografia sui binari.



Facciamo tappa per la notte in un campeggio (*vedi notte 18*) niente male a **Grong**, ampie piazzole in erba, camper service, bagni decenti, in riva ad un torrente dove si pratica la pesca al salmone. Zanzare a catinelle.

GIORNO 19 – 22 luglio 2015 – Km 380

Partenza h10 direzione Trondheim, dove arriviamo per pranzo. Ci parcheggiamo in un'area di sosta a pagamento praticamente in centro (in Klostergata n°80) e in 15 minuti a piedi arriviamo alla cattedrale che le guide descrivono come magnifica...ed in effetti lo è. L'unica seccatura è che all'interno non è possibile scattare foto nemmeno senza flash e i cartelli sono solo all'interno quindi dopo il pagamento del biglietto. Vale la pena visitarla comunque. Tra uno squarcio di sole e pioggerellina proseguiamo la passeggiata per le strade del centro fino al porto. Trondheim ci piace ma ci è piaciuta di più Bergen.



Riprendiamo il camper e partiamo verso sud per raggiungere **Dovre fjell-Sunndalsfjella**, un parco nazionale dove le guide garantiscono l'avvistamento delle renne. Il paesaggio cambia nuovamente,

colline basse e tundra alternata a betulle rade, centinaia di torrentelli ma niente renne. Facciamo l'errore di raggiungere un campeggio per la notte ma forse sarebbe stato meglio parcheggiarsi in uno degli ampi spazi in mezzo alla tundra da dove è possibile esplorare a piedi le distese sterminate che caratterizzano questa zona. Molti camperisti, abbiamo notato, hanno fatto quest'ultima scelta.



Il campeggio dove ci fermiamo (*vedi notte 19*) è anche un albergo e un maneggio, le piazzole in erba sono terrazzate, bagni puliti e docce gratis. Paesaggio magnifico. Si è fatto decisamente freddo e il vento spazza la tundra con violenza.

Quando ci parcheggiamo nella piazzola notiamo che due ragazzi belgi con un furgoncino Volkswagen si sono parcheggiati talmente vicini

alla colonnina dell'elettricità che non solo è difficoltoso per me collegarmi ma loro non sono nemmeno in grado di aprire una delle due porte del van...che dire? Buonanotte.

GIORNO 20 – 23 luglio 2015 – Km 460

Partenza h10:30 con tempo pessimo, oggi niente tappe, solo guida. Arriviamo al campeggio di **Utne** (*vedi notte 20*) situato a bordo della E6 quindi molto rumoroso. All'ingresso chiedo una pitch e il ragazzo mi guarda come se fossi impazzito avendo capito beach e siamo a circa 10 km dal mare. Un consiglio: in Norvegia non utilizzate il termine pitch per indicare una piazzola perché spesso non viene compreso. Il campeggio è enorme, completamente in erba, un po' scosceso ed è affollatissimo, bagni ottimi e camper service. Dal campeggio, dopo un centinaio di metri di statale, parte una piacevolissima passeggiata nella campagna locale; meravigliose villette e sterminati campi di grano e altri cereali. E' c'è il sole!

GIORNO 21 – 24 luglio 2015 – Km 587

Partenza h9, continuiamo a marciare sulla E6 e ci fermiamo qualche chilometro prima del confine per il rimborso delle tasse. Per chi viaggia e fa acquisti in Norvegia è possibile richiedere il rimborso IVA sugli acquisti fatti in ragione del 25%; è possibile richiedere il rimborso negli aeroporti, sui traghetti e sulle strade principali prima di varcare il confine. Ci sono comunque alcune regole da rispettare, noi ci siamo informati sul sito visitnorway.com e sul sito global-blue.com, l'unica regola che, come abbiamo potuto constatare, non viene osservata è quella di presentarsi con la merce al momento della richiesta.

Ripartiamo e facciamo una tappa in Svezia per il pranzo e casualmente troviamo le indicazioni per un castello all'uscita dell'autostrada. Il **Tjolöholms slott** è un bellissimo castello in riva al mare, circondato da giardini e parchi impressionanti, un'esplosione di verde e fiori multicolore; la visita all'interno è a pagamento ma si può passeggiare tranquillamente in tutta l'area gratuitamente. Una delle signore che si occupano dei giardini intavola con me una discussione di fotografia che il mio livello di inglese non mi permette di sostenere o meglio, non riesco a soddisfare adeguatamente le sue curiosità. Oggi non è ancora piovuto.



Ripartiamo in direzione Danimarca questa volta attraversando l'**Öresundsbron**, il ponte che collega **Malmo** a **Copenaghen**. Una curiosità: il ponte è talmente alto che l'abbiamo avvistato da 50 km di distanza (in linea d'aria una trentina).

Per la notte ci fermiamo nel campeggio di **Hundige**, sul mare (*vedi notte 21*). Posto carino, bagni puliti e caldi, docce gratis; dal campeggio parte un sentiero che porta alle spiagge e al porto. Niente bagno però perché il vento è gelido e ricomincia a piovere.

GIORNO 22 – 25 luglio 2015 – Km 127

Oggi è il mio compleanno! E diluvia ovviamente. Partiamo alle 10:30 in direzione **Mons Klint**, dove siamo già stati nel 2009 a visitare le scogliere ed è un ottimo posto dove fare una tappa sulla strada di ritorno. Dopo 100 chilometri di pioggia torrenziale arriviamo a destinazione con il sole. Ci posteggiamo nel parcheggio del Centro accoglienza e facciamo una passeggiata sulla parte alta delle scogliere per poi scendere la lunghissima scala di legno che porta alle spiagge e permette di ammirare le bianche scogliere dal basso. Purtroppo però la marea non ci arride e quando

arriviamo di sotto (incrociando un fiume di persone perché questa meta è gettonatissima ed è sabato), la marea è talmente alta che le onde arrivano direttamente sulle scogliere e non è quindi possibile scendere dalla scala.



Risaliamo e andiamo a fare il check in nel campeggio (ottimo da tutti i punti di vista) situato a pochi chilometri dal Centro poi ripartiamo a piedi per un'altra passeggiata in mezzo ai boschi, prati, mucche e cavalli, sino ad arrivare nuovamente sulle scogliere ma in un altro punto. Qui non c'è praticamente nessuno ed essendoci un'altra scala proviamo a discenderla fino alla spiaggia ma anche qui l'acqua è troppo alta. Pazienza, il posto è comunque bellissimo così come il meteo. Rientrati al campeggio (*vedi notte 22*) stanchissimi, doccia, cena e poi regali. Finalmente stasera fa buio.

GIORNO 23 – 26 luglio 2015 – Km 476

Oggi solo guida. Partiamo alle h10 con il sole e un vento talmente forte che si fatica a tenere il camper in carreggiata, ci imbarchiamo a **Rodbyhavn** e sbarchiamo in Germania a **Puttgarden**. Arriviamo verso le h19 in un fatiscente campeggio tedesco (*vedi notte 23*) alle porte di Berlino nel paese di **Zeestow**. I bagni di questo campeggio risalgono probabilmente agli anni 40. Se non altro il proprietario è simpatico.

GIORNO 24 – 27 luglio 2015 – Km 468

Partiamo con l'idea di fermarci a **Lipsia** ma diluvia e quindi proseguiamo fino a **Norimberga** dove ci fermiamo per la notte in un campeggio (*vedi notte 24*). Il campeggio è molto semplice, piazzole un po' disconnesse, bagni normali, la cosa che secca di più è che il campeggio è a 6 km dal centro città e costa 47 € a notte.



Ci incamminiamo, subito fuori dal campeggio inizia un bellissimo viale lastricato, larghissimo e lungo circa 1,5 chilometri, completamente pedonale; lungo il viale ci sono pannelli con fotografie e descrizioni (purtroppo solo in tedesco) che mostrano le parate militari naziste durante uno dei periodi più neri della storia della Germania. Il centro di Norimberga merita una visita, a traffico limitato e nonostante sia lunedì pienissimo di persone e non solo turisti. Unica nota stonata sono decine di furgoni parcheggiati ovunque che vendono ogni genere di pietanza tranne piatti tipici tedeschi. Incredibile ma in tutto il centro non abbiamo trovato una sola bancarella che vendesse patate fritte. Ritorniamo verso il campeggio e arriviamo completamente distrutti dopo i 12 km più il giro in centro. Doccia, cena e nanna.

GIORNO 25 – 28 luglio 2015 – Km 375

Partiamo alle 10:30 in direzione **Innsbruck** ma facciamo tappa vicino a **Monaco** per visitare il campo di prigionia di **Dachau**. Il parcheggio del centro visitatori è già pieno ed è martedì, ci fanno comunque parcheggiare sul prato

all'esterno dell'ingresso per 5€ mentre l'accesso al campo è a offerta libera. Evito di parlare del campo poiché penso che tutti sappiano ciò che rappresenta.



Ripartiamo per Innsbruck (previo tappa vignetta) dove ci fermiamo in un'area di sosta indicata da altri camperisti (*vedi notte 25*). La peggiore area mai vista. Solo parcheggio (10€ autobus incluso), l'area si trova circondata tra la strada principale, la tangenziale, lo svincolo autostradale, la stazione ed è persino sul corridoio di atterraggio/decollo dell'aeroporto

cittadino. Raggiungiamo il centro con una passeggiata di 20 minuti, la quantità di gente è impressionante, la metà della quale sono turisti giapponesi. Facciamo un bel giro in centro, Innsbruck è sempre piacevole, ordinata, pulita e colorata. La notte in camper sarà decisamente rumorosa!

GIORNO 26 – 29 luglio 2015 – Km 388

Partenza h10, tappa veloce a **Bressanone** per acquistare qualche bottiglia nello shop dell'abbazia di **Novacella**. Una curiosità: mentre eravamo nello shop è arrivata un'auto con targa del vaticano dalla quale sono scesi un prete e il suo autista e hanno fatto man bassa di bottiglie di vino. Alla faccia dell'otto per mille... E adesso via verso casa dove arriviamo verso le h16.

Per concludere:

Il nostro viaggio è stato all'insegna del mal tempo purtroppo; altri camperisti hanno trovato tante giornate di sole e temperature di 30 gradi e se avessimo potuto usufruire anche noi di questa fortuna sicuramente ci saremo divertiti molto di più, avremmo visto più cose e avrei dovuto comprare più schede di memoria. Inoltre avendo i cani al seguito occorre ovviamente prestare attenzione alle loro esigenze e quindi il viaggio è stato organizzato anche in questo senso. Devo dire che non abbiamo mai incontrato problemi da nessuna parte, con i cani si può andare ovunque e nei campeggi (popolati più che altro da norvegesi, svedesi e tedeschi) quasi tutti hanno un animale al seguito. Inoltre, nonostante avessimo i passaporti al seguito e avessimo fatto tutte le profilassi obbligatorie nessuno ci ha mai fermato o chiesto nulla.

I campeggi sono cari e per chi volesse risparmiare qualcosina e possibile fermarsi più o meno ovunque con il camper tranne dove espressamente vietato; così facendo, spesso, si pernotta in luoghi molto più belli che non all'interno di un campeggio.

Quando trovate un distributore nel dubbio fate il pieno perché talvolta ci sono 50 e passa chilometri tra un distributore e l'altro (soprattutto nel Nordland) e spesso non prendono i contanti e non tutte le carte di credito.

Se bevete alcolici (ovviamente non alla guida) portatevi da casa così come se mangiate carne.

Molto spesso le attrazione turistiche sono a pagamento ma con un sistema basato sull'evidente onestà norvegese e alla quale un italiano normalmente non è abituato. Vedete voi. Stesso discorso vale per le aree di sosta.

Portatevi il costume e il telo, se sarete fortunati da avere bel tempo, ci sono spiagge e un mare a dir poco eccezionali in molti punti (soprattutto nelle isole).

Per strada, soprattutto nei centri abitati, scordatevi le velocità italiane e occhio agli autovelox. Alcune guide segnalano la presenza di pattuglie di polizia stradale nascoste tra gli alberi ma, in verità, durante tutto il viaggio non abbiamo mai incontrato polizia o simili se non sugli incidenti. Inoltre vale la pena rimanere al di sotto dei limiti anche per godersi il panorama durante la guida e per non farsi sfuggire continuamente posti dove vale la pena fermarsi.

Da sottolineare anche la cortesia degli abitanti, forse un po' rudi, ma mai maleducati e sempre disponibili. Qualche difficoltà con l'inglese per via dell'estrema differenza di pronuncia.

Che dire, vale assolutamente il viaggio. Impossibile rimanere indifferenti di fronte ai paesaggi, ai colori, alla luce. Varrebbe la pena raggiungere anche direttamente la isole Lofoten e Vesteralen e trascorrervi tranquillamente un paio di settimane (chiaramente col bel tempo o magari d'inverno con la neve).

FINE